

Un omicidio efferato a Parigi su cui indaga la squadra "Les Italiens"

Mondovì: un delitto che sconcerta

Si presenta sabato il libro di Enrico Pandiani

MONDOVÌ - Enrico Pandiani presenterà sabato a Mondovì, presso la libreria Biblos alle 18, il suo libro "Troppo piombo", edizioni Instar Libri.

Un assassinio compiuto con efferata bestialità apre la pagina iniziale: una violenza inaudita a mani nude, tra calci, pugni e sapore di sangue. La vittima è una giornalista del giornale liberale Paris24h, donna bella, avida di potere, rampante, ossessionata dalla

mania di protagonismo e perciò odiata dalla redazione, eccezion fatta per le tre amiche simili a lei invischiata in una strana vicenda.

Una sfilata di moda "alternativa" proprio quando nelle banlieues si accende il fuoco della rivolta. La squadra de "les italiens", che ama gli spaghetti e la musica di Brassens, e lavora alla Brigata criminale della polizia di Parigi, si mette in azione capeggiata dal Commissario

Mordenti, alto, atletico, fascinoso. La vicenda è ingarbugliata ma il commissario la dipana tra un amplesso e l'altro con la bellissima Nadège, oscenamente splendente e al centro di un labirinto di passione e di morte.

Gli intrecci, pur mantenendo un ritmo incalzante, recuperano le storie personali, lo sfondo di una Parigi innevata con fotogrammi che trasmettono suggestive atmosfere, e mentre sfilava un'umanità senza requie il compito di enigmistica criminale viene risolto.

Il commissario è autoironico, romantico, un po' sbruffone ma acuto, non opera con la cupezza abituale di tanti polizieschi di genere, a tratti pare distaccato e distratto, in realtà è la sua ironia che gli permette di riflettere lucidamente sui

fatti senza coinvolgimenti emozionali.

Argute, divertenti certe considerazioni sulla gente incapace di improvvisazione, terrorizzata dalle cose fuori posto, annientata dalla casualità, contabile di se stessa e degli altri: "il livello più basso nella gerarchia dell'utilità". Buono il ritmo narrativo di taglio cinematografico: tra una sparatoria in un condominio e uno stupro collettivo si mantiene vertiginoso con forti sequenze di rara vividezza.

Giuliana Bagnasco

